

& risposta... «Perché no?»

«SE IL PROGRAMMA 2013 dei «Dialoghi» non è stato calato meccanicamente dall'alto, allora significa che la Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia ha condiviso consapevolmente la scelta di escludere Ippolito Desideri dal programma del festival culturale di antropologia del contemporaneo.

Il professor Surdich ha accennato a Desideri, su esplicita richiesta di Bargiacchi come omaggio e stima nei confronti dello studioso pistoiense, 'a latere' e cioè in apertura del suo intervento che ha poi riguardato tutt'altro argomento.

Per quanto riguarda la proiezione nelle Sale Affrescate, senza alcun tipo di supporto scritto o documentario che aiuti lo spettatore a capire meglio, si tratta di un video pionieristico, lodevole ma chiaramente insufficiente, girato dal compianto regista Massimo Preve-

dello in Vhs della durata di 48' (e non di 43') risalente a dodici anni fa, a un'epoca cioè precedente la pubblicazione dei numerosi studi e ricerche di Bargiacchi.

Se non si voleva programmare una conferenza, una lectio o uno specifico incontro dedicati a Desideri, bastava ripubblicare in estratto e mettere a disposizione del pubblico dei «Dialoghi» l'ampio, esauriente, documentato e altamente divulgativo saggio che Bargiacchi scrisse nel 2003 e che fu ospitato nel numero 2 di «Storialocale», la neo-nata rivista patrocinata e finanziata dalla Fondazione Caripistoia: ci sarebbero stati soltanto i costi della stampa.

Ivano Paci scrive che «un maggiore spazio per Ippolito Desideri non è stato possibile», ma purtroppo non spiega perché. E invece vorremmo proprio saperlo.

Cesare Sartori

